

CODICE CONCORSO 2019POR022

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/B2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/06 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE BANDITA CON D.R. N. 2566/2019 del 20/08/2019

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 419/2020 del 04.02.2020 e composta da:

Prof.. Antonio Varsori, Professore Ordinario di Storia delle relazioni internazionali (SSD SPS/06) presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Elena Dundovich, Professore Ordinario di Storia delle Relazioni internazionali (SSD SPS/06) presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pisa

Prof. Luca Scuccimarra, Professore Ordinario di Storia delle dottrine politiche (SSD SPS/02) presso il Dipartimento di Scienze Politiche di Sapienza Università di Roma,

si riunisce avvalendosi di strumenti telematici il giorno 17 aprile 2020 alle ore 10.00.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Prof. Luca Micheletta

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e clinica, procede a stendere, un profilo curriculare del candidato ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

I Commissari prendono atto altresì che vi è un lavoro del candidato Luca Micheletta in collaborazione con altro autore (*Andreotti e Gheddafi. Lettere e Documenti 1983-2006* (con M. Bucarelli), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019, pp. 1-310. Pubblicazione di fonti inedite) e procede all'analisi del suddetto lavoro in collaborazione **(Allegato 1 al Verbale n. 2)**.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica del candidato, procede quindi ad una valutazione complessiva dello stesso (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate) **(Allegato 2 al Verbale n. 2)**

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, dichiara il candidato Prof. Luca Micheletta vincitore della procedura per il reclutamento di un professore di prima fascia nel settore concorsuale 14/B2 - settore scientifico disciplinare SPS/06, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010.

La Commissione procede quindi a redigere il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La seduta è tolta alle ore 11.30

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Antonio Varsori

Prof.ssa Elena Dundovich

Prof. Luca Scuccimarra

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2
Candidato: LUCA MICHELETTA

Profilo curriculare

Il candidato ha conseguito nel 1988 la Laurea in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1994 ha conseguito presso la stessa Università il Dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali e tra il 1996 e il 1998 ha fruito di una borsa di ricerca post-dottorale.

Dal 2001 al 2012 è stato ricercatore confermato nel s.s.d. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 2012 è Professore Associato nel s.s.d. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali presso la stessa Università.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di Prima fascia nel Settore concorsuale 14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee, s.s.d. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali, nel 2015 (tornata 2013) e poi nel 2018 (tornata 2015).

Negli AA.AA. 2003/4 e 2004/5 è stato affidatario del corso di Storia delle istituzioni politiche internazionali presso l'Università del Salento – Sede di Isernia; nell'A.A. 2007/8 ha svolto il corso di Storia dei trattati e politica internazionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma; dall'A.A. 2008/9 all'A.A. 2018/19 ha svolto ininterrottamente, in qualità prima di Ricercatore universitario e poi di Professore associato, presso la stessa Università, due corsi da 9 CFU, così denominati: Storia delle relazioni internazionali, Storia della cooperazione internazionale, Storia della cooperazione e delle relazioni internazionali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia della politica internazionale.

Dal 1998 ad oggi è stato titolare di numerosi incarichi di docenza nell'ambito di Master, Scuole di specializzazione e Corsi di preparazione alla carriera diplomatica presso la LUISS, l'Università di Cassino e del Lazio meridionale, l'Università del Salento, l'Istituto Italo-Latino Americano, la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

E' stato componente del Collegio dei docenti dei seguenti Dottorati di ricerca: Dottorato in Relazioni internazionali dell'Università "La Sapienza" di Roma (2003/7); Dottorato in sviluppo economico, finanza e cooperazione dell'Università "La Sapienza" (2009/10); Dottorato in Studi politici dell'Università "La Sapienza" di Roma (dal 2009 ad oggi).

Nella sua attività di ricerca si è occupato prevalentemente della storia della politica estera italiana nel Novecento, soffermandosi in particolare sulla politica del Regno d'Italia alla Conferenza di Pace di Parigi, sulla politica estera fascista nei Balcani durante la II guerra mondiale, Sulla politica italiana nei confronti dell'Albania alla fine della Guerra Fredda e, più di recente, sulla politica estera italiana negli anni Ottanta del Novecento e il ruolo di Giulio Andreotti. Ne risulta un cospicuo numero di pubblicazioni, in cui spiccano tre monografie, 1 volume di fonti inedite (a doppia firma), 8 curatele (alcune delle quali a doppia firma) e numerosi voci enciclopediche, contributi in volume, articoli su rivista, alcuni dei quali in Fascia A.

Dal 2001 ad oggi il candidato ha preso parte, in qualità di componente o di coordinatore di unità, a numerosi progetti di ricerca finanziati da Enti pubblici nazionali o internazionali, tra cui 2 PRIN e 2 progetti EU-Europe for Citizens. Ha inoltre preso parte, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali.

E' membro dei seguenti organi di direzione scientifica ed editoriale: Comitato Scientifico per la pubblicazione dei Documenti Diplomatici Italiani presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione. DM 1012/bis/313 del 10/07/2015; Comitato scientifico della collana "Interpolis"/Edizioni Nuova Cultura, Roma; Consiglio Scientifico della Sezione "Storia Contemporanea", Edizioni Studium, Roma; Comitato Scientifico della Collana "Le Carte di Giulio Andreotti", Edizioni di Storia e Letteratura, Roma; Comitato Scientifico della Collana Cooperazione e Sostenibilità", Edizioni Nuova Cultura, Roma.

E' socio della Società Italiana di Storia Internazionale, della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea, dell'Associazione Italiana per gli Studi sull'Europa Centrale ed Orientale e della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

Completano il profilo curriculare del candidato i diversi incarichi istituzionali e gestionali ricoperti dal 2008 ad oggi, tra i quali spicca il ruolo di membro della Giunta del Dipartimento di Scienze Politiche e della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, svolto dal 2017 a tutt'oggi.

Secondo quanto previsto dal Bando, il candidato presenta ai fini della presente procedura 15 pubblicazioni scientifiche, e nello specifico 2 monografie; 1 volume di fonti inedite (a doppia firma); 3 articoli su rivista di fascia A; 9 contributi in volume, come di seguito riportato:

1. *Andreotti e Gheddafi. Lettere e Documenti 1983-2006* (con M. Bucarelli), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019, pp. 1-310. Pubblicazione di fonti inedite, ISBN 978-88-9359-328-1 e ISBN 978-88-9359-329-8.
2. *Diplomazia e democrazia. Il contributo dell'Italia alla transizione dell'Albania verso la libertà*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2013, pp. 1-219. Monografia, ISBN 978-88-498-4018-6
3. *La resa dei conti. Il Kosovo, l'Italia e la dissoluzione della Jugoslavia*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2008, pp. 1-250. Monografia, ISBN 978-88-6134-200-2.
4. *Dialogo, stabilità e sicurezza in Adriatico. L'Italia, l'Albania e il processo di distensione (1968-1975)*, in *Gli anni della distensione. Le relazioni italiano-albanesi nella fase centrale della Guerra Fredda* (a cura di P. Rago), Roma-Bari, Laterza, 2019, pp. 77-115, contributo in volume, ISBN 978-88-581-3549-5.
5. *Andreotti e il rilancio dei rapporti con la Libia*, in M. Bucarelli- L. Micheletta (a cura di), Roma, Edizioni Studium, 2018, pp. 15-53, contributo in volume, ISBN 978-88-382-4657-9.
6. *Per una Spagna democratica, atlantica ed europea. Andreotti e l'adesione spagnola alle Comunità europee*, in F. Lefebvre D'Ovidio- L. Micheletta (a cura di), *Giulio Andreotti e l'Europa* Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 107-138, contributo in volume, ISBN 978-88-9359-097-6.
7. *I diplomatici italiani di fronte alla scelta della pace o della guerra*, in G. Orsina - A Ungari (a cura di) *L'Italia neutrale 1914-1915*, Roma, Rodorigo, 2016, pp. 415-438, contributo in volume, ISBN 978-88-99544-09-6.
8. *Italy and Albania in the Era of Detente. A Tacit Alliance*, in *Italy and Tito 's Yugoslavia in the Age of International Detente*, in L. Micheletta, M. Bucarelli, L. Monzali, L. Riccardi, (eds) P.I.E. Peter Lang s.a. Editionsscientifiquesinternationales, Brussels, 2016, pp. 115-130, contributo in volume, ISBN 978-2-87574-313-8.
9. *Inglese e francesi di fronte al «grande esperimento» della Società delle Nazioni*, in *La politica della pace. La Società delle Nazioni tra multilateralismo e balance of power*(a cura di L. Micheletta- L. Riccardi), Padova, Cedam, 2016, pp. 75-89, contributo in volume ISBN 978-88-13-358730.
10. *Italy and Albanian National Question 1912 to present*, Center for Albanian Studies/Institute of History. *100 Years of Independence*, Tirana, Center for Albanian Studies/Institute of History, 2014, vol. 2, pp. 45-55.
11. *Gli interrogativi che ci pone l'occupazione del Dodecaneso: riflessioni sulla politica estera dell'Italia liberale*, in L. Micheletta, A Ungari, (a cura di) *L'Italia e la guerra di Libia cent'anni dopo*, Roma, Edizioni Studium, 2013, pp. 389-406, contributo in volume, ISBN 978-88-382-4247-2.
12. *Italy, Greater Albania, and Kosovo 1939-1943*, in «Nuova Rivista Storica», 2013, vol. XCVII, fascicolo II, pp. 521-542, articolo su rivista di fascia A, ISSN 0029-6236.
13. *Un'impresa inutile e dispendiosa: l'occupazione italiana dell'Anatolia (1919-1922)*, in «Italia Contemporanea», 2009, vol. 256-257, numero monografico a cura di R. Pupo, pp. 555-572, contributo in volume, ISBN 978-88-430-5609-5.
14. *Sovvenzione "K" e guerra parallela: i finanziamenti segreti dell'Italia agli irredentisti albanesi del Kosovo* in «Clio», 2006/3, pp. 215-246. Articolo su rivista di fascia A, ISSN 0391-6731.
15. *La questione della Ciamuria e l'attacco italiano alla Grecia del 28 ottobre 1940* in «Clio», 2004/3, pp. 473-512. Articolo su rivista di fascia A, ISSN 0391-6731.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato appare del tutto coerente con il settore scientifico disciplinare SPS/06 e particolarmente in linea con l'ambito della storia della politica estera italiana, specificamente richiamato dal bando di concorso.

Nel suo complessivo arco cronologico di sviluppo, l'attività di ricerca del candidato appare continuativa e particolarmente apprezzabile per varietà tematica e capacità di sistematico approfondimento dei contesti storico-politici indagati.

Anche l'attività didattica, sia in relazione agli specifici insegnamenti erogati nell'ambito di corsi di studio universitari, sia rispetto a master e corsi di specializzazione, risulta consistente, continuativa e pienamente in linea con le tematiche del settore scientifico disciplinare di riferimento.

Completano il profilo del candidato alcuni rilevanti incarichi istituzionali e gestionali, tra i quali spicca il ruolo di membro eletto della Giunta del Dipartimento di Scienze politiche e della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Laureatosi nel 1988 in Scienze Politiche presso l'Università di Roma La Sapienza, il candidato Luca Micheletta conseguiva nel 1994 il dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali presso lo stesso ateneo e usufruiva di una borsa post-dottorato tra il 1996 e il 1998. Il candidato diveniva ricercatore per il settore scientifico disciplinare SPS/06 nel 2001 presso l'Università di Roma La Sapienza e professore associato nello stesso SSD nel 2012 nel medesimo ateneo. Conseguiva l'abilitazione a professore associato di I fascia nel 2015, confermata nel 2018 in occasione di una successiva tornata di ASN.

Gli interessi scientifici del candidato si sono concentrati su vari aspetti della politica estera italiana. In una fase iniziale la sua attenzione si è diretta nei confronti dell'azione internazionale dell'Italia liberale, trovando espressione in una prima importante monografia sulle relazioni anglo-italiane tra il 1918 e il 1922, edita nel 1999. Successivamente egli ha preso in considerazione il ruolo svolto dall'Italia nell'area balcanica, con uno speciale interesse verso le relazioni fra l'Italia e l'Albania, e l'Italia e la Jugoslavia. In questo ambito vanno indicate le due monografie presentate, *Diplomazia e democrazia. Il contributo dell'Italia alla transizione verso la libertà* (Soveria Mannelli, Rubbettino, 2013) e *La resa dei conti. Il Kosovo, l'Italia e la dissoluzione della Jugoslavia (1939-1941)* (Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2008). Il primo di questi contributi offre una ricostruzione attenta e stimolante dell'azione intrapresa dalle autorità italiane al fine di ricostruire lo stato albanese dopo la fine del comunismo, la dissoluzione del regime e la grave crisi economico-sociale che afflisse il paese negli anni '90. Sebbene lo studio potesse avvalersi solo in parte di fonti archivistiche, esso rappresenta uno dei pochi seri tentativi di affrontare con un corretto approccio metodologico uno degli aspetti di maggior rilievo della politica estera italiana dopo il crollo del muro di Berlino. Nel secondo volume, fondato su un'ampia utilizzazione della documentazione reperibile presso l'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri italiano il candidato ha analizzato il ruolo che il problema del Kosovo ebbe nella determinazione delle scelte della politica estera del fascismo tra il 1939 e il 1941. La ricerca dimostra l'importanza attribuita dal fascismo alla dimensione "albanese" nella partecipazione all'aggressione e alla spartizione della Jugoslavia nel 1941. Il volume risulta interessante anche al fine di comprendere come la diplomazia italiana tentò sempre di possedere una visione precisa delle contraddizioni etniche presenti all'interno dello stato jugoslavo.

Un'altra area nei cui confronti il candidato ha di recente concentrato la sua attenzione è l'azione di carattere internazionale condotta da una personalità quale Giulio Andreotti nel periodo in cui questi fu ministro degli Affari Esteri e successivamente Presidente del Consiglio fra il 1983 e il 1992. A tale tema risultano dedicati due dei contributi inviati per la valutazione nell'ambito della presente procedura, oltre che il volume di testi inediti curato assieme a Massimo Bucarelli e per tale motivo oggetto di separata valutazione. In una serie di studi pubblicati prevalentemente in italiano in riviste e volumi miscelanei il candidato ha inoltre affrontato altri temi attinenti alla politica estera italiana in età liberale e durante gli anni della "prima repubblica"; fra questi spiccano i contributi sulle relazioni italo-albanesi durante il periodo della distensione, l'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, la questione albanese nel periodo immediatamente precedente il primo conflitto mondiale. Tutti gli studi del candidato si caratterizzano per una approfondita conoscenza delle fonti secondarie e per un preciso uso delle fonti archivistiche, in particolare quelle del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Va inoltre sottolineato come il candidato abbia preso parte a numerosi progetti di ricerca, fra cui alcuni PRIN e progetti finanziati a livello di ateneo; ha anche partecipato presentando relazioni a vari convegni, soprattutto in ambito nazionale. Egli è tra l'altro dal 2015 membro della Commissione per la pubblicazione dei documenti diplomatici italiani presso il Ministero degli Affari Esteri. Per quanto questi aspetti non siano strettamente legati alla attività di ricerca, va infine ricordato come il candidato dal 2003 sia stato successivamente membro di vari collegi di dottorato attivati dall'Università di Roma La Sapienza e abbia svolto una intensa e continuativa azione didattica.

La valutazione complessiva sull'attività di ricerca del Prof. Luca Micheletta risulta quindi pienamente positiva, per quanto sarebbe forse auspicabile un più alto grado di internazionalizzazione. Ad ogni modo la sua produzione scientifica si caratterizza per la validità nell'uso delle fonti, per la natura innovativa degli studi condotti e delle interpretazioni offerte e per la coerenza del Settore Scientifico Disciplinare SPS/06. Il candidato ha lavorato con continuità ed impegno e quanto da lui pubblicato risponde ai criteri individuati dalla Commissione sulle basi di ciò che è previsto dal bando. Si ritiene dunque che il giudizio sulla ricerca giustifichi in maniera piena il conseguimento del posto di professore ordinario per il settore scientifico disciplinare SPS/06 "Storia delle relazioni internazionali".

Lavori in collaborazione

L'importate volume *Andreotti e Gheddafi. Lettere e documenti 1983-2006* (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019), curato da Luca Micheletta in collaborazione con Massimo Bucarelli, rientra nella direttrice di ricerca del candidato specificamente centrata sulla analisi della attività internazionale svolta dal politico

italiano in alcuni dei passaggi più interessanti della sua lunga attività istituzionali. Si tratta di una preziosa raccolta di documenti provenienti dal fondo archivistico di Giulio Andreotti conservato presso l'Istituto Luigi Sturzo di Roma, un insieme di carte che illumina i caratteri dei rapporti italo-libici durante gli anni '80, un aspetto, questo, di particolare rilievo della politica estera dell'Italia repubblicana. Il contributo offerto dal candidato all'attenta opera di curatela del volume è perfettamente identificabile, concretandosi nella cura editoriale dei documenti pubblicati nella Prima parte del volume (pp. 13-190) e nella stesura di un apposito testo introduttivo a tale materiale d'archivio (*I rapporti italo-libici dalla formazione del Governo Craxi all'operazione Eldorado Canyon*, pp. 3-12).

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 2
Candidato: LUCA MICHELETTA

Valutazione complessiva

Il profilo curriculare del candidato appare del tutto coerente con il settore scientifico disciplinare SPS/06 e particolarmente in linea con l'ambito della storia della politica estera italiana, specificamente richiamato dal bando di concorso. Come emerge anche dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente procedura, tra le principali direttrici affrontate nel corso della sua attività di ricerca spicca, infatti, lo studio del ruolo giocato dall'Italia nell'area balcanica e mediterranea in diversi cruciali momenti della sua vicenda politico-istituzionale, con uno speciale interesse verso le relazioni fra l'Italia e l'Albania, e l'Italia e la Jugoslavia. Nel suo complesso, l'attività di ricerca del candidato appare continuativa e particolarmente apprezzabile per varietà tematica e capacità di sistematico approfondimento dei contesti storico-politici indagati, che appaiono perfettamente in linea con il settore scientifico-disciplinare e concorsuale di riferimento. Il curriculum del Prof. Micheletta trova, altresì, ulteriori elementi qualificanti nella partecipazione a numerosi progetti di ricerca, a volte con funzione di coordinamento, e comitati scientifici e editoriali, oltre che nello svolgimento di una continuativa e intensa attività didattica e nello svolgimento di alcuni rilevanti incarichi istituzionali.

CODICE CONCORSO 2019POR022

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/B2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/06 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE BANDITA CON D.R. N. 2566/2019 del 20/08/2019

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 419/2020 del 04.02.2020 e composta da:

Prof. Antonio Varsori, Professore Ordinario di Storia delle relazioni internazionali (SSD SPS/06) presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Elena Dundovich, Professore Ordinario di Storia delle Relazioni internazionali (SSD SPS/06) presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pisa

Prof. Luca Scuccimarra, Professore Ordinario di Storia delle dottrine politiche (SSD SPS/02) presso il Dipartimento di Scienze Politiche di Sapienza Università di Roma,

si riunisce avvalendosi di strumenti telematici il giorno 17 aprile 2020 alle ore 11.30 per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare che si è tenuta in via telematica il giorno 17 marzo 2020, alle ore 12.00, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Antonio Varsori e al Prof. Luca Scuccimarra ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale nel 16 maggio 2020.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta in via telematica il giorno 17 aprile 2020, alle ore 10.00 presso ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) dei candidati ed ha proceduto alla valutazione comparativa per l'individuazione del vincitore della procedura. Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate ha dichiarato il candidato Luca Micheletta vincitore della procedura in epigrafe

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) viene consegnato – unitamente ad una nota di trasmissione - al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (file word o pdf convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 12.00 del 17 aprile 2020

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Antonio Varsori

Prof.ssa Elena Dundovich

Prof. Luca Scuccimarra

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2
Candidato: LUCA MICHELETTA

Profilo curriculare

Il candidato ha conseguito nel 1988 la Laurea in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1994 ha conseguito presso la stessa Università il Dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali e tra il 1996 e il 1998 ha fruito di una borsa di ricerca post-dottorale.

Dal 2001 al 2012 è stato ricercatore confermato nel s.s.d. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 2012 è Professore Associato nel s.s.d. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali presso la stessa Università.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di Prima fascia nel Settore concorsuale 14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee, s.s.d. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali, nel 2015 (tornata 2013) e poi nel 2018 (tornata 2015).

Negli AA.AA. 2003/4 e 2004/5 è stato affidatario del corso di Storia delle istituzioni politiche internazionali presso l'Università del Salento – Sede di Isernia; nell'A.A. 2007/8 ha svolto il corso di Storia dei trattati e politica internazionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma; dall'A.A. 2008/9 all'A.A. 2018/19 ha svolto ininterrottamente, in qualità prima di Ricercatore universitario e poi di Professore associato, presso la stessa Università, due corsi da 9 CFU, così denominati: Storia delle relazioni internazionali, Storia della cooperazione internazionale, Storia della cooperazione e delle relazioni internazionali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia della politica internazionale.

Dal 1998 ad oggi è stato titolare di numerosi incarichi di docenza nell'ambito di Master, Scuole di specializzazione e Corsi di preparazione alla carriera diplomatica presso la LUISS, l'Università di Cassino e del Lazio meridionale, l'Università del Salento, l'Istituto Italo-Latino Americano, la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

E' stato componente del Collegio dei docenti dei seguenti Dottorati di ricerca: Dottorato in Relazioni internazionali dell'Università "La Sapienza" di Roma (2003/7); Dottorato in sviluppo economico, finanza e cooperazione dell'Università "La Sapienza" (2009/10); Dottorato in Studi politici dell'Università "La Sapienza" di Roma (dal 2009 ad oggi).

Nella sua attività di ricerca si è occupato prevalentemente della storia della politica estera italiana nel Novecento, soffermandosi in particolare sulla politica del Regno d'Italia alla Conferenza di Pace di Parigi, sulla politica estera fascista nei Balcani durante la II guerra mondiale, Sulla politica italiana nei confronti dell'Albania alla fine della Guerra Fredda e, più di recente, sulla politica estera italiana negli anni Ottanta del Novecento e il ruolo di Giulio Andreotti. Ne risulta un cospicuo numero di pubblicazioni, in cui spiccano tre monografie, 1 volume di fonti inedite (a doppia firma), 8 curatele (alcune delle quali a doppia firma) e numerosi voci enciclopediche, contributi in volume, articoli su rivista, alcuni dei quali in Fascia A.

Dal 2001 ad oggi il candidato ha preso parte, in qualità di componente o di coordinatore di unità, a numerosi progetti di ricerca finanziati da Enti pubblici nazionali o internazionali, tra cui 2 PRIN e 2 progetti EU-Europe for Citizens. Ha inoltre preso parte, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali.

E' membro dei seguenti organi di direzione scientifica ed editoriale: Comitato Scientifico per la pubblicazione dei Documenti Diplomatici Italiani presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione. DM 1012/bis/313 del 10/07/2015; Comitato scientifico della collana "Interpolis"/Edizioni Nuova Cultura, Roma; Consiglio Scientifico della Sezione "Storia Contemporanea", Edizioni Studium, Roma; Comitato Scientifico della Collana "Le Carte di Giulio Andreotti", Edizioni di Storia e Letteratura, Roma; Comitato Scientifico della Collana Cooperazione e Sostenibilità", Edizioni Nuova Cultura, Roma.

E' socio della Società Italiana di Storia Internazionale, della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea, dell'Associazione Italiana per gli Studi sull'Europa Centrale ed Orientale e della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

Completano il profilo curriculare del candidato i diversi incarichi istituzionali e gestionali ricoperti dal 2008 ad oggi, tra i quali spicca il ruolo di membro della Giunta del Dipartimento di Scienze Politiche e della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, svolto dal 2017 a tutt'oggi.

Secondo quanto previsto dal Bando, il candidato presenta ai fini della presente procedura 15 pubblicazioni scientifiche, e nello specifico 2 monografie; 1 volume di fonti inedite (a doppia firma); 3 articoli su rivista di fascia A; 9 contributi in volume, come di seguito riportato:

1. *Andreotti e Gheddafi. Lettere e Documenti 1983-2006* (con M. Bucarelli), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019, pp. 1-310. Pubblicazione di fonti inedite, ISBN 978-88-9359-328-1 e ISBN 978-88-9359-329-8.
2. *Diplomazia e democrazia. Il contributo dell'Italia alla transizione dell'Albania verso la libertà*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2013, pp. 1-219. Monografia, ISBN 978-88-498-4018-6
3. *La resa dei conti. Il Kosovo, l'Italia e la dissoluzione della Jugoslavia*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2008, pp. 1-250. Monografia, ISBN 978-88-6134-200-2.
4. *Dialogo, stabilità e sicurezza in Adriatico. L'Italia, l'Albania e il processo di distensione (1968-1975)*, in *Gli anni della distensione. Le relazioni italiano-albanesi nella fase centrale della Guerra Fredda* (a cura di P. Rago), Roma-Bari, Laterza, 2019, pp. 77-115, contributo in volume, ISBN 978-88-581-3549-5.
5. *Andreotti e il rilancio dei rapporti con la Libia*, in M. Bucarelli- L. Micheletta (a cura di), Roma, Edizioni Studium, 2018, pp. 15-53, contributo in volume, ISBN 978-88-382-4657-9.
6. *Per una Spagna democratica, atlantica ed europea. Andreotti e l'adesione spagnola alle Comunità europee*, in F. Lefebvre D'Ovidio- L. Micheletta (a cura di), *Giulio Andreotti e l'Europa* Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017, pp. 107-138, contributo in volume, ISBN 978-88-9359-097-6.
7. *I diplomatici italiani di fronte alla scelta della pace o della guerra*, in G. Orsina - A Ungari (a cura di) *L'Italia neutrale 1914-1915*, Roma, Rodorigo, 2016, pp. 415-438, contributo in volume, ISBN 978-88-99544-09-6.
8. *Italy and Albania in the Era of Detente. A Tacit Alliance*, in *Italy and Tito 's Yugoslavia in the Age of International Detente*, in L. Micheletta, M. Bucarelli, L. Monzali, L. Riccardi, (eds) P.I.E. Peter Lang s.a. Editionsscientifiquesinternationales, Brussels, 2016, pp. 115-130, contributo in volume, ISBN 978-2-87574-313-8.
9. *Inglese e francesi di fronte al «grande esperimento» della Società delle Nazioni*, in *La politica della pace. La Società delle Nazioni tra multilateralismo e balance of power*(a cura di L. Micheletta- L. Riccardi), Padova, Cedam, 2016, pp. 75-89, contributo in volume ISBN 978-88-13-358730.
10. *Italy and Albanian National Question 1912 to present*, Center for Albanian Studies/Institute of History. *100 Years of Independence*, Tirana, Center for Albanian Studies/Institute of History, 2014, vol. 2, pp. 45-55.
11. *Gli interrogativi che ci pone l'occupazione del Dodecaneso: riflessioni sulla politica estera dell'Italia liberale*, in L. Micheletta, A Ungari, (a cura di) *L'Italia e la guerra di Libia cent'anni dopo*, Roma, Edizioni Studium, 2013, pp. 389-406, contributo in volume, ISBN 978-88-382-4247-2.
12. *Italy, Greater Albania, and Kosovo 1939-1943*, in «Nuova Rivista Storica», 2013, vol. XCVII, fascicolo II, pp. 521-542, articolo su rivista di fascia A, ISSN 0029-6236.
13. *Un'impresa inutile e dispendiosa: l'occupazione italiana dell'Anatolia (1919-1922)*, in «Italia Contemporanea», 2009, vol. 256-257, numero monografico a cura di R. Pupo, pp. 555-572, contributo in volume, ISBN 978-88-430-5609-5.
14. *Sovvenzione "K" e guerra parallela: i finanziamenti segreti dell'Italia agli irredentisti albanesi del Kosovo* in «Clio», 2006/3, pp. 215-246. Articolo su rivista di fascia A, ISSN 0391-6731.
15. *La questione della Ciamuria e l'attacco italiano alla Grecia del 28 ottobre 1940* in «Clio», 2004/3, pp. 473-512. Articolo su rivista di fascia A, ISSN 0391-6731.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato appare del tutto coerente con il settore scientifico disciplinare SPS/06 e particolarmente in linea con l'ambito della storia della politica estera italiana, specificamente richiamato dal bando di concorso.

Nel suo complessivo arco cronologico di sviluppo, l'attività di ricerca del candidato appare continuativa e particolarmente apprezzabile per varietà tematica e capacità di sistematico approfondimento dei contesti storico-politici indagati.

Anche l'attività didattica, sia in relazione agli specifici insegnamenti erogati nell'ambito di corsi di studio universitari, sia rispetto a master e corsi di specializzazione, risulta consistente, continuativa e pienamente in linea con le tematiche del settore scientifico disciplinare di riferimento.

Completano il profilo del candidato alcuni rilevanti incarichi istituzionali e gestionali, tra i quali spicca il ruolo di membro eletto della Giunta del Dipartimento di Scienze politiche e della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Laureatosi nel 1988 in Scienze Politiche presso l'Università di Roma La Sapienza, il candidato Luca Micheletta conseguiva nel 1994 il dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali presso lo stesso ateneo e usufruiva di una borsa post-dottorato tra il 1996 e il 1998. Il candidato diveniva ricercatore per il settore scientifico disciplinare SPS/06 nel 2001 presso l'Università di Roma La Sapienza e professore associato nello stesso SSD nel 2012 nel medesimo ateneo. Conseguiva l'abilitazione a professore associato di I fascia nel 2015, confermata nel 2018 in occasione di una successiva tornata di ASN.

Gli interessi scientifici del candidato si sono concentrati su vari aspetti della politica estera italiana. In una fase iniziale la sua attenzione si è diretta nei confronti dell'azione internazionale dell'Italia liberale, trovando espressione in una prima importante monografia sulle relazioni anglo-italiane tra il 1918 e il 1922, edita nel 1999. Successivamente egli ha preso in considerazione il ruolo svolto dall'Italia nell'area balcanica, con uno speciale interesse verso le relazioni fra l'Italia e l'Albania, e l'Italia e la Jugoslavia. In questo ambito vanno indicate le due monografie presentate, *Diplomazia e democrazia. Il contributo dell'Italia alla transizione verso la libertà* (Soveria Mannelli, Rubbettino, 2013) e *La resa dei conti. Il Kosovo, l'Italia e la dissoluzione della Jugoslavia (1939-1941)* (Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2008). Il primo di questi contributi offre una ricostruzione attenta e stimolante dell'azione intrapresa dalle autorità italiane al fine di ricostruire lo stato albanese dopo la fine del comunismo, la dissoluzione del regime e la grave crisi economico-sociale che afflisse il paese negli anni '90. Sebbene lo studio potesse avvalersi solo in parte di fonti archivistiche, esso rappresenta uno dei pochi seri tentativi di affrontare con un corretto approccio metodologico uno degli aspetti di maggior rilievo della politica estera italiana dopo il crollo del muro di Berlino. Nel secondo volume, fondato su un'ampia utilizzazione della documentazione reperibile presso l'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri italiano il candidato ha analizzato il ruolo che il problema del Kosovo ebbe nella determinazione delle scelte della politica estera del fascismo tra il 1939 e il 1941. La ricerca dimostra l'importanza attribuita dal fascismo alla dimensione "albanese" nella partecipazione all'aggressione e alla spartizione della Jugoslavia nel 1941. Il volume risulta interessante anche al fine di comprendere come la diplomazia italiana tentò sempre di possedere una visione precisa delle contraddizioni etniche presenti all'interno dello stato jugoslavo.

Un'altra area nei cui confronti il candidato ha di recente concentrato la sua attenzione è l'azione di carattere internazionale condotta da una personalità quale Giulio Andreotti nel periodo in cui questi fu ministro degli Affari Esteri e successivamente Presidente del Consiglio fra il 1983 e il 1992. A tale tema risultano dedicati due dei contributi inviati per la valutazione nell'ambito della presente procedura, oltre che il volume di testi inediti curato assieme a Massimo Bucarelli e per tale motivo oggetto di separata valutazione. In una serie di studi pubblicati prevalentemente in italiano in riviste e volumi miscelanei il candidato ha inoltre affrontato altri temi attinenti alla politica estera italiana in età liberale e durante gli anni della "prima repubblica"; fra questi spiccano i contributi sulle relazioni italo-albanesi durante il periodo della distensione, l'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, la questione albanese nel periodo immediatamente precedente il primo conflitto mondiale. Tutti gli studi del candidato si caratterizzano per una approfondita conoscenza delle fonti secondarie e per un preciso uso delle fonti archivistiche, in particolare quelle del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Va inoltre sottolineato come il candidato abbia preso parte a numerosi progetti di ricerca, fra cui alcuni PRIN e progetti finanziati a livello di ateneo; ha anche partecipato presentando relazioni a vari convegni, soprattutto in ambito nazionale. Egli è tra l'altro dal 2015 membro della Commissione per la pubblicazione dei documenti diplomatici italiani presso il Ministero degli Affari Esteri. Per quanto questi aspetti non siano strettamente legati alla attività di ricerca, va infine ricordato come il candidato dal 2003 sia stato successivamente membro di vari collegi di dottorato attivati dall'Università di Roma La Sapienza e abbia svolto una intensa e continuativa azione didattica.

La valutazione complessiva sull'attività di ricerca del Prof. Luca Micheletta risulta quindi pienamente positiva, per quanto sarebbe forse auspicabile un più alto grado di internazionalizzazione. Ad ogni modo la sua produzione scientifica si caratterizza per la validità nell'uso delle fonti, per la natura innovativa degli studi condotti e delle interpretazioni offerte e per la coerenza del Settore Scientifico Disciplinare SPS/06. Il candidato ha lavorato con continuità ed impegno e quanto da lui pubblicato risponde ai criteri individuati dalla Commissione sulle basi di ciò che è previsto dal bando. Si ritiene dunque che il giudizio sulla ricerca giustifichi in maniera piena il conseguimento del posto di professore ordinario per il settore scientifico disciplinare SPS/06 "Storia delle relazioni internazionali".

Lavori in collaborazione

L'importate volume *Andreotti e Gheddafi. Lettere e documenti 1983-2006* (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019), curato da Luca Micheletta in collaborazione con Massimo Bucarelli, rientra nella direttrice di ricerca del candidato specificamente centrata sulla analisi della attività internazionale svolta dal politico

italiano in alcuni dei passaggi più interessanti della sua lunga attività istituzionali. Si tratta di una preziosa raccolta di documenti provenienti dal fondo archivistico di Giulio Andreotti conservato presso l'Istituto Luigi Sturzo di Roma, un insieme di carte che illumina i caratteri dei rapporti italo-libici durante gli anni '80, un aspetto, questo, di particolare rilievo della politica estera dell'Italia repubblicana. Il contributo offerto dal candidato all'attenta opera di curatela del volume è perfettamente identificabile, concretandosi nella cura editoriale dei documenti pubblicati nella Prima parte del volume (pp. 13-190) e nella stesura di un apposito testo introduttivo a tale materiale d'archivio (*I rapporti italo-libici dalla formazione del Governo Craxi all'operazione Eldorado Canyon*, pp. 3-12).

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 2
Candidato: LUCA MICHELETTA

Valutazione complessiva

Il profilo curricolare del candidato appare del tutto coerente con il settore scientifico disciplinare SPS/06 e particolarmente in linea con l'ambito della storia della politica estera italiana, specificamente richiamato dal bando di concorso. Come emerge anche dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente procedura, tra le principali direttrici affrontate nel corso della sua attività di ricerca spicca, infatti, lo studio del ruolo giocato dall'Italia nell'area balcanica e mediterranea in diversi cruciali momenti della sua vicenda politico-istituzionale, con uno speciale interesse verso le relazioni fra l'Italia e l'Albania, e l'Italia e la Jugoslavia. Nel suo complesso, l'attività di ricerca del candidato appare continuativa e particolarmente apprezzabile per varietà tematica e capacità di sistematico approfondimento dei contesti storico-politici indagati, che appaiono perfettamente in linea con il settore scientifico-disciplinare e concorsuale di riferimento. Il curriculum del Prof. Micheletta trova, altresì, ulteriori elementi qualificanti nella partecipazione a numerosi progetti di ricerca, a volte con funzione di coordinamento, e comitati scientifici e editoriali, oltre che nello svolgimento di una continuativa e intensa attività didattica e nello svolgimento di alcuni rilevanti incarichi istituzionali.